

VareseNews

Lettera aperta della Lega al Sindaco Rosa

Pubblicato: Lunedì 23 Maggio 2005

L'elemento che sicuramente risalta di più nel marasma della **crisi** che ha azzerato la Giunta comunale di Busto Arsizio è il **dissidio** tra il Sindaco Luigi Rosa e il suo partito, la Lega Nord. Dopo la clamorosa **rottura** delle trattative di venerdì scorso (in realtà riprenderanno martedì, ndr) la segreteria cittadina della Lega ha pensato di rivolgere a Rosa una **lettera aperta**.

«Ci sembra doveroso intervenire per precisare e motivare la posizione e le scelte che in questi giorni abbiamo dovuto affrontare» scrivono gli esponenti del Carroccio bustocco. In risposta alle accuse di **manovre partitocratiche da Prima Repubblica** che da più parti sono piovute sulla Lega dopo l'indicazione di partito dei nomi di Giampiero Reguzzoni e Gianni Buzzi per gli assessorati alla Sicurezza e all'Ambiente (indicazione **rigettata** da Rosa e causa formale della crisi), il Carroccio scrive che **«mai, in nessuna scelta, il numero di "poltrone" o incarichi hanno influenzato il nostro comportamento»**; il che risulta vero, se si tiene conto che qui la questione non era il "quanti", ma il "chi".

«Di fronte ad una nostra proposta di **miglioramento della compagine di Giunta** e, di conseguenza, dell'azione amministrativa, risulta a noi di difficile comprensione il tuo (del Sindaco, ndr) atteggiamento che sta pressoché **paralizzando** l'intera attività amministrativa della città di Busto Arsizio» scrivono i leghisti, attribuendo per intero a Rosa la responsabilità dello stallone in atto e, implicitamente, disconoscendo la bontà del lavoro compiuto dagli assessori (leghisti) silurati, **Alessandro Marelli e Maria Paola Reguzzoni**. «Tutti noi riconosciamo a te il **buon lavoro** svolto e il **ruolo da protagonista** che deve essere proprio di un Sindaco eletto dai cittadini, ruolo che in altrettanta misura deve essere riconosciuto ai **partiti** e in particolare al tuo movimento, **grazie ai quali è stata possibile la tua elezione a Sindaco** e senza i quali il tuo operato difficilmente troverebbe concretezza e applicazione». Discorso chiarissimo che si potrebbe tradurre: **ricordati che devi a noi ciò che sei**.

«La Lega quindi non può far altro che **farsi da parte**» prosegue la lettera indirizzata a Rosa, «lasciandoti libero di operare senza voler in alcun modo limitare od ostacolare l'attività amministrativa». Il Carroccio chiede quindi al "suo" Sindaco di assumersi le proprie responsabilità e, «ancora una volta, di effettuare una **scelta non più rimandabile**». La Lega Nord assicurerà comunque l'**appoggio esterno**, qualsiasi sia la soluzione che Rosa vorrà trovare alla crisi: Giunta ricomposta con assessori leghisti (se Rosa dovesse cedere al *diktat* di partito), senza leghisti ma con altri partiti della maggioranza o puramente tecnica. «Ora, caro Sindaco, l'unica cosa che ti chiediamo è di **non paralizzare oltre l'intera città** e di fare quello che un Sindaco dovrebbe saper fare molto bene, **scegliere!**» concludono gli estensori della lettera.

La Lega dunque sembra socchiudere una porta che pareva sbarrata, ma lo fa **addossando unicamente a Rosa** le responsabilità della crisi e dell'"ibernazione amministrativa" che sta provocando. La palla passa nuovamente al primo cittadino, che, messo sotto pressione, dovrà quanto prima operare una scelta netta per il prossimo futuro, ben sapendo, comunque, che il rapporto di fiducia con la sua maggioranza è ormai compromesso.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

